

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

### MATCH TOP®

---

#### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

---

##### 1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto	MATCH TOP
Design Code	A7814T
Registrazione ministero della salute	n. 9374 del 29.9.97

##### 1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Insetticidi
----------	-------------

##### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono ( ore di ufficio ) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	<a href="mailto:serviziosds.italia@syngenta.com">serviziosds.italia@syngenta.com</a>

##### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel ( 24 h ) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel ( 24 h ) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

Di seguito sono riportate:

- Scheda di Sicurezza del prodotto MATCH TOP conforme alla classificazione e all'etichettatura ai sensi della Direttiva 1999/45/CE
- Scheda di Sicurezza del prodotto MATCH TOP conforme alla classificazione e all'etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008

## Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

# MATCH TOP<sup>®</sup>

---

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

---

#### 1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto	MATCH TOP
Design Code	A7814T
Registrazione ministero della salute	n. 9374 del 29.9.97

#### 1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Insetticidi
----------	-------------

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono ( ore di ufficio ) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	<a href="mailto:serviziosds.italia@syngenta.com">serviziosds.italia@syngenta.com</a>

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel ( 24 h ) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel ( 24 h ) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

---

#### 2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE

**Xi:** Irritante

**N:** Pericoloso per l'ambiente

**R43:** Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

**R50/53:** Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MATCH TOP®

#### 2.2. Elementi dell'etichetta


**Irritante**

**Pericoloso per l'ambiente**

Frasidi rischio	R43 R50/53	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Consigli di prudenza	S2 S13 S20/21 S24 S29 S46  S60  S61	Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con la pelle. Non gettare i residui nelle fognature. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Lufenuron

#### 2.3. Altri pericoli

Non noti

### 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

#### 3.1. Sostanze

N.A

#### 3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Emulsione concentrata

#### Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Dipropilenglicole dibenzoato	27138-31-4 248-258-5	N R51/53	Aquatic Chronic2; H411	70 – 90 %p/p
Lufenuron	103055-07-8	Xi, N R43 R50/53	Skin Sens.1; H317 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	4,43 % p/p
Polietilenglicole idrogeno solfato monotridecil etere	9004-84-6 61791-26-2 184785-40-8	Xn, N R22 R38 R41 R50/53	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318 Aquatic Chronic1; H410	1 – 5 % p/p

## Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MATCH TOP®

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazio ne (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
γ-butirrolattone	96-48-0 202-509-5 01-2119471839-21-0002	Xn, R22 R41 R67	Acute Tox.4; H302 Eye Irrit.2; H318 STOT SE3; H336	1 – 5 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

##### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

##### VIA DI ESPOSIZIONE

##### INGESTIONE

##### SINTOMI ATTESI

< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali  
> 1mL/Kg: metemoglobinemia, cianosi, depressione SNC, danno renale

##### TERAPIA PRIMO SOCCORSO

CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua  
Protettori della mucosa gastrica;  
Inibitori di pompa o antiH2;  
Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg NB) se metemoglobinemia:  
blu di metilene 1% 1-2 mg/kg ev lenta; ossigeno  
Cortisonici (via inalatoria, parenterale);  
Umidificazione vie aeree;  
Ossigeno al bisogno;  
Broncodilatatori (se broncospasmo)

##### INALAZIONE - ASPIRAZIONE

tosse, dispnea  
NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica



## Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MATCH TOP<sup>®</sup>

CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) o polveri chimiche.  
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente. Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

##### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).  
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

##### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.  
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.  
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

#### 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

##### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

##### 6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali. Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

##### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

##### 6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.  
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

#### 7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MATCH TOP<sup>®</sup>

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie particolari misure per la prevenzione incendi.  
Evitare il contatto con pelle ed occhi.  
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.  
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

#### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari  
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.  
Tenere lontano dalla portata dei bambini.  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

La stabilità chimico-fisica è di almeno 2 anni per il prodotto conservato nei contenitori originali sigillati a temperatura ambiente.

#### 7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

### 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

#### 8.1. Parametri di controllo

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Lufenuron	5 mg/m <sup>3</sup>	8 h TWA	Syngenta

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.  
Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.  
I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio

Generalmente non sono richieste misure di protezione per l'apparato respiratorio. Una maschera con filtro antiparticolato può essere necessaria fino all'istallazione di misure tecniche.

Protezione degli occhi

Non sono necessarie particolari misure di protezione.  
Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.

Protezione delle mani

Utilizzare guanti resistenti ai prodotti chimici.  
I guanti devono essere certificati secondo gli appropriati standard.  
I guanti devono garantire una resistenza alla permeazione per un tempo maggiore della durata dell'esposizione.  
La resistenza alla permeazione è funzione del materiale dello spessore e del produttore.  
In caso di dubbi sulla protezione offerta sostituire i guanti.  
Materiale adatto: gomma nitrilica.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MATCH TOP®

Protezione del corpo

Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai tessuti.

Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro.

Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso.

Adeguati abiti impermeabili.

#### Per l'utilizzo in campo:

**Tempi di rientro:** Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

### 9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da giallino a marrone
Odore	<b>Caratteristico</b>
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	3 – 7 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	74° C a 101,1 KpA Pensky-Martens c.c.
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,13 g/cm <sup>3</sup> a 20° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	<b>425° C</b>
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	44,7 mPa.s a 40° C 179 mPa.s a 20° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

#### 9.2. Altre informazioni

Miscibilità	<b>Miscibile</b>
Tensione superficiale	<b>30,8 mN/m a 20° C</b>

### 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

#### 10.1. Reattività

Informazioni non disponibili.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MATCH TOP®

#### 10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili.

#### 10.3. Possibili reazioni pericolose

Non note.

Non avvengono polimerizzazioni pericolose.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Informazioni non disponibili.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta (LD 50)	3129 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	>5,2 mg/kg, 4 h	Ratto maschio e femmina
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Irritazione dermale acuta	<b>Mediamente irritante</b>	Coniglio
Lesione/Irritazione oculare acuta	<b>Mediamente irritante</b>	Coniglio
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	È sensibilizzante cutaneo	Cavia (Buehler Test)

#### Mutagenicità delle cellule germinali

Lufenuron: Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.  
 γ-butilrolattone: **Nei test in vitro non mostra effetti mutagenici.**

#### Cancerogenicità

Lufenuron: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.

#### Teratogenicità

Lufenuron: Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali.

#### Tossicità per la riproduzione

Lufenuron: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.  
 γ-butilrolattone: **Sono stati evidenziati effetti negativi sullo sviluppo negli esperimenti sugli animali.**

#### Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

Lufenuron: Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.

### 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

#### 12.1. Tossicità

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	6,8 mg/l, 96 h	Oncorhynchus mykiss (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	36 µg/l, 48 h	Daphnia Magna (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (EbC50)	2,2 mg/l, 72 h	Pseudokichneriella subcapitata (alga verde)
(ErC50)	4,7 mg/l, 72 h	Pseudokichneriella subcapitata (alga verde)

## Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MATCH TOP®

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

Stabilità in acqua

 Lufenuron: Tempo di emivita: 112 gg  
 Non è persistente in acqua.

Stabilità nel terreno

 Lufenuron: Tempo di emivita: 28 gg  
 Non è persistente nel terreno.

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Lufenuron: È bioaccumulabile

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Lufenuron: È immobile nel suolo.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

 Lufenuron: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).  
 La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

#### 12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

### 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.  
 Non smaltire attraverso la rete fognaria.  
 Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitori Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.  
 I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.  
 Non riutilizzare i contenitori vuoti.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### Trasporto terrestre

14.1. Numero UN UN3082

14.2. Denominazione MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA N.A.S. (LUFENURON)

14.3. Classe di pericolo 9

14.4. Gruppo di imballaggio III

Etichetta 9

Codice galleria E

14.5. Pericoli per l'ambiente Pericoloso per l'ambiente

## Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MATCH TOP<sup>®</sup>

#### Trasporto Marittimo

14.1. Numero UN	UN3082
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA N.A.S. (LUFENURON)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

#### Trasporto Aereo

14.1. Numero UN	UN3082
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA N.A.S. (LUFENURON)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.

### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)

D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i (Attuazione Direttiva 91/414/CE)

D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)

D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i

D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 1107/2009

Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)

Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

### 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

#### Frasi R

<b>R22</b>	Nocivo per ingestione.
<b>R38</b>	Irritante per la pelle.
<b>R41</b>	Rischio di gravi lesioni oculari.
<b>R43</b>	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
<b>R50/53</b>	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

### MATCH TOP<sup>®</sup>

---

- R51/53** Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R67** L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

#### Indicazioni di pericolo

- H302** Nocivo se ingerito.
- H315** Provoca irritazione cutanea.
- H317** Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318** Provoca gravi lesioni oculari.
- H336** Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H400** Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H411** Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

### MATCH TOP®

---

#### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

---

##### 1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto	MATCH TOP
Design Code	A7814T
Registrazione ministero della salute	n. 9374 del 29.9.97

##### 1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Insetticidi
----------	-------------

##### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono ( ore di ufficio ) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	<a href="mailto:serviziosds.italia@syngenta.com">serviziosds.italia@syngenta.com</a>

##### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel ( 24 h ) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel ( 24 h ) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

#### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

---

##### 2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008 (autoclassificazione)

Sensibilizzazione cutanea	Sub-categoria 1B	H317
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE

**Xi:** Irritante

**N:** Pericoloso per l'ambiente

**R43:** Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

**R50/53:** Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MATCH TOP®

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008


**Segnalazioni**
**Attenzione**
**Indicazioni di pericolo**

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Consigli di prudenza**

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.  
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi.  
P302+352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.  
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.  
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

**Informazioni supplementari**

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

**Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta**

- Lufenuron
- Polietilenglicole idrogeno solfato monotridecil etere
- $\gamma$ -butirrolattone
- Dipropilenglicoledibenzoato

#### 2.3. Altri pericoli

Non noti

### 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

#### 3.1. Sostanze

N.A

#### 3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Emulsione concentrata

**Componenti pericolosi**

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazio ne (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Dipropilenglicole dibenzoato	27138-31-4 248-258-5	N R51/53	Aquatic Chronic2; H411	70 – 90 %p/p
Lufenuron	103055-07-8	Xi, N R43 R50/53	Skin Sens.1; H317 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	4,43 % p/p
Polietilenglicole idrogeno solfato monotridecil etere	9004-84-6 61791-26-2 184785-40-8	Xn, N R22 R38 R41 R50/53	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318 Aquatic Chronic1; H410	1 – 5 % p/p

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MATCH TOP<sup>®</sup>

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazio ne (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
γ-butilrolattone	96-48-0 202-509-5 01-2119471839-21-0002	Xn, R22 R41 R67	Acute Tox.4; H302 Eye Irrit.2; H318 STOT SE3; H336	1 – 5 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

##### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

##### VIA DI ESPOSIZIONE

##### INGESTIONE

##### SINTOMI ATTESI

< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali  
> 1mL/Kg: metemoglobinemia, cianosi, depressione SNC, danno renale

##### TERAPIA PRIMO SOCCORSO

CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua  
Protettori della mucosa gastrica;  
Inibitori di pompa o antiH2;  
Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg NB) se metemoglobinemia:  
blu di metilene 1% 1-2 mg/kg ev lenta;  
ossigeno  
Cortisonici (via inalatoria, parenterale);  
Umidificazione vie aeree;  
Ossigeno al bisogno;  
Broncodilatatori (se broncospasmo)



##### INALAZIONE - ASPIRAZIONE

tosse, dispnea  
NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MATCH TOP®

CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) o polveri chimiche.  
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente. Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

##### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).  
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

##### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.  
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.  
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

#### 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

##### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

##### 6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.  
Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

##### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

##### 6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.  
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

#### 7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MATCH TOP<sup>®</sup>

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie particolari misure per la prevenzione incendi.  
Evitare il contatto con pelle ed occhi.  
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.  
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

#### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari  
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.  
Tenere lontano dalla portata dei bambini.  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

La stabilità chimico-fisica è di almeno 2 anni per il prodotto conservato nei contenitori originali sigillati a temperatura ambiente.

#### 7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

### 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

#### 8.1. Parametri di controllo

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Lufenuron	5 mg/m <sup>3</sup>	8 h TWA	Syngenta

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.  
Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.  
I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio

Generalmente non sono richieste misure di protezione per l'apparato respiratorio. Una maschera con filtro antiparticolato può essere necessaria fino all'istallazione di misure tecniche.

Protezione degli occhi

Non sono necessarie particolari misure di protezione.  
Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.

Protezione delle mani

Utilizzare guanti resistenti ai prodotti chimici.  
I guanti devono essere certificati secondo gli appropriati standard.  
I guanti devono garantire una resistenza alla permeazione per un tempo maggiore della durata dell'esposizione.  
La resistenza alla permeazione è funzione del materiale dello spessore e del produttore.  
In caso di dubbi sulla protezione offerta sostituire i guanti.  
Materiale adatto: gomma nitrilica.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MATCH TOP<sup>®</sup>

Protezione del corpo

Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai tessuti.

Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro.

Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso.

Adeguati abiti impermeabili.

#### Per l'utilizzo in campo:

**Tempi di rientro:** Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

### 9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da giallino a marrone
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	3 – 7 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	74° C a 101,1 KpA Pensky-Martens c.c.
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,13 g/cm <sup>3</sup> a 20° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	425° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	44,7 mPa.s a 40° C 179 mPa.s a 20° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

#### 9.2. Altre informazioni

Miscibilità	Miscibile
Tensione superficiale	30,8 mN/m a 20° C

### 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

#### 10.1. Reattività

Informazioni non disponibili.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MATCH TOP<sup>®</sup>

#### 10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili.

#### 10.3. Possibili reazioni pericolose

Non note.

Non avvengono polimerizzazioni pericolose.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Informazioni non disponibili.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta (LD 50)	3129 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	>5,2 mg/kg, 4 h	Ratto maschio e femmina
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Irritazione dermale acuta	Mediamente irritante	Coniglio
Lesione/Irritazione oculare acuta	Mediamente irritante	Coniglio
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	È sensibilizzante cutaneo	Cavia (Buehler Test)

#### Mutagenicità delle cellule germinali

Lufenuron: Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.  
 γ-butilrolattone: Nei test in vitro non mostra effetti mutagenici.

#### Cancerogenicità

Lufenuron: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.

#### Teratogenicità

Lufenuron: Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali.

#### Tossicità per la riproduzione

Lufenuron: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.  
 γ-butilrolattone: Sono stati evidenziati effetti negativi sullo sviluppo negli esperimenti sugli animali.

#### Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

Lufenuron: Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.

### 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

#### 12.1. Tossicità

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	6,8 mg/l, 96 h	Oncorhynchus mykiss (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	36 µg/l, 48 h	Daphnia Magna (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (EbC50)	2,2 mg/l, 72 h	Pseudokichneriella subcapitata (alga verde)
(ErC50)	4,7 mg/l, 72 h	Pseudokichneriella subcapitata (alga verde)

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MATCH TOP<sup>®</sup>

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

Stabilità in acqua

 Lufenuron: Tempo di emivita: 112 gg  
 Non è persistente in acqua.

Stabilità nel terreno

 Lufenuron: Tempo di emivita: 28 gg  
 Non è persistente nel terreno.

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Lufenuron: È bioaccumulabile

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Lufenuron: È immobile nel suolo.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

 Lufenuron: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).  
 La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

#### 12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

### 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.  
 Non smaltire attraverso la rete fognaria.  
 Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitori Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.  
 I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.  
 Non riutilizzare i contenitori vuoti.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### Trasporto terrestre

14.1. Numero UN UN3082

14.2. Denominazione MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA N.A.S. (LUFENURON)

14.3. Classe di pericolo 9

14.4. Gruppo di imballaggio III

Etichetta 9

Codice galleria E

14.5. Pericoli per l'ambiente Pericoloso per l'ambiente

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MATCH TOP®

#### Trasporto Marittimo

14.1. Numero UN	UN3082
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA N.A.S. (LUFENURON)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

#### Trasporto Aereo

14.1. Numero UN	UN3082
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA N.A.S. (LUFENURON)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.

### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)

D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 91/414/CE)

D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)

D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i.

D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 1107/2009

Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)

Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

### 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

#### Frasi R

**R22** Nocivo per ingestione.

**R38** Irritante per la pelle.

**R41** Rischio di gravi lesioni oculari.

**R43** Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

**R50/53** Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

### MATCH TOP<sup>®</sup>

---

- R51/53** Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R67** L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

#### Indicazioni di pericolo

- H302** Nocivo se ingerito.
- H315** Provoca irritazione cutanea.
- H317** Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318** Provoca gravi lesioni oculari.
- H336** Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H400** Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H411** Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta